

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVIII n.20 (642) del 18.12.2013 on line



**Buone Feste!**

## A Castelnuovo il gomitolino dei ricordi

CASTELNUOVO D. - Un concorso fotografico che è un album dei ricordi: uomini, donne, case, chiese e piazze. Tutto ciò che è storia e vita di un paese, di un popolo, un flash-back sul passato ma anche un tuffo nel presente. Un'operazione culturale che vuole essere riflessione ma anche slancio per ridisegnare il futuro di una piccola comunità. Tutto questo ha fatto la Pro-loco "G.B. Trotta" di Castelnuovo della Daunia, presieduta da Michele Nardelli, ideando e realizzando il concorso fotografico "Il Gomitolino dei ricordi", la cui finalità "è quella di concorrere alla realizzazione di un catalogo per immagini - spiega l'attivo presidente Nardelli - che vuole essere la prima pietra di un percorso culturale per creare le basi di una vera e propria ricerca delle tracce delle nostre radici nei secoli, avviando così un discorso a futura memoria da tramandare alle prossime generazioni".

Il tema del concorso ha riguardato il notevole patrimonio culturale custodito nel centro storico dell'accogliente cittadina dei Monti dauni: stili, soluzioni architettoniche e passaggi storici del paese, nel quale si sono cimentati 12 "fotografi" tutti amatoriali, ma soprattutto innamorati delle bellezze storico-artistiche del paese: Luigina Mastroianni, Adriano Manella, Maria Donciag, Antonio Conte, Agostino Tosques, Amedeo De Lisi, Angelo De Lisi, Pasquale Nardelli, Sara Mastroianni,

Arianna Frangiosa, Silvana Lembo e Maria Luigia Lembo, tra i quali la giuria ha segnalato i cinque concorrenti più meritevoli: Antonio Conte, Arianna Frangiosa, Angelo De Lisi, Agostino Tosques e Amedeo De Lisi.

Oltre 150 le foto scaturite dal concorso, poi allestite in una mostra (che resterà aperta, nei giorni festivi e per tutto il periodo delle vacanze natalizie) esposta nei locali al primo piano dell'antico Palazzo Romano e inaugura-

Malaspina, Giovanni Tucci, Pasquale Fanelli e Gianluca Mastroianni, consiglieri; Mario D'Addosio, Anna Maria Baranelli, Maria Carmela Accarrino, Michele D'Ettores e Olimpia Spinelli, probiviri; Adamo Fapohunda, Donato Paranzino, Antonio Silvestri, Maria Luigia Lembo e Rosa Manella, revisori dei conti) stanno facendo veramente le cose in grande per rivitalizzare e dare nuovo impulso al paese sotto l'aspetto turistico e culturale.



ta dal parroco don Francesco Codianni e dall'assessore ai lavori pubblici Rino De Luca, presenti numerosi cittadini e iscritti alla Pro-loco, che con il presidente Nardelli e il nuovo consiglio direttivo (Augusta Trotta, presidente onorario; Antonella Vascello, vice presidente; Pasquale Arnese, tesoriere; Angelo De Lisi, segretario; Amedeo De Lisi, Emanuele Marucci, Carmelina

"Stiamo infatti già predisponendo il calendario delle prossime manifestazioni - ci dice il presidente Michele Nardelli - la prima delle quali sarà il tradizionale Presepe vivente che sarà rappresentato domenica 29 dicembre, che ha sempre richiamato turisti e visitatori dall'intera provincia e dai vicini centri del Molise e del Beneventano".

**Dino De Cesare**

## Grande successo per la "V Corri a Natale - Foggia City Half Marathon"

Foggia. Grande successo per la "V Corri a Natale", manifestazione podistica e culturale conclusasi ieri, domenica 15 dicembre 2013, con la prima Foggia City Half Marathon.

L'evento, organizzato dal Centro Regionale Libertas in collaborazione con l'Associazione Veterani Libertas, il DLF Foggia e l'ASD Foggia Running, era valido come Trofeo Nazionale Libertas ed era patrocinato dal Coni, dalla Fidal, dall'Ordine degli Avvocati di Foggia e di Lucera, dall'Aiga,

dall'Avis e aveva come sponsor tecnico Mizuno. Notevole è stata anche la collaborazione dell'agenzia p.c.o. foggiana "Franco Russo Eventi".

Un appuntamento importantissimo nel calendario degli eventi natalizi foggiani, con cinque gare parallele: la prima Foggia City Half Marathon, sulla distanza certificata di 21,097 km; la 10 km competitiva Fidal, la 3° Strafoggia Run non competitiva, il 2° Trofeo Nazionale Avvocati e Magistrati d'Italia e il 2° Trofeo Provinciale

Avis Foggia.

Quest'anno anche il freddo è stato clemente, garantendo così la partecipazione di oltre 600 atleti e podisti provenienti da ogni parte di Italia. Oltre 55 società iscritte, ben 10 regioni rappresentate. Numeri che impressionano e che dimostrano quanta voglia ci sia di fare "qualcosa di interessante e nuovo" in questa città che poi, non è così diversa e lontana dalle altre città italiane che organizzano manifestazioni di questo

**continua in 2ª**

## A Roma concerto di Natale per gli auguri a Papa Francesco

Dalla Misa Criolla di Ariel Ramirez all'Ave Maria di Gounod, dall'Alleluja di L. Cohen ad Adeste Fideles e ai Canti Natalizi più famosi: un programma eclettico con un cast internazionale che accomuna vari generi musicali in un'atmosfera calda e informale proprio nel solco dell'insegnamento di Papa Francesco

**Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri Piazza della Repubblica - Roma**

In occasione del compleanno di Papa Francesco, la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma ospita, venerdì 20 dicembre alle ore 20.30, un grande evento-concerto per festeggiare, con musica e parole, la ricchezza spirituale del Pontefice e il Santo Natale.

La manifestazione vuole essere testimonianza di fede nei valori umani e cristiani, quali la temperanza, l'accoglienza e la solidarietà, più volte sottolineati da Sua Santità: il Natale deve tornare ad essere una festa che avvicina gli animi e riconosce come cardine la carità.

In programma l'esibizione di numerosi artisti, italiani e stranieri, che eseguiranno brani musicali, cori e letture di alcuni passaggi presi dai discorsi più significativi di Papa Francesco. Tra gli artisti presenti, Frate Alessandro, la "voce divina" di Assisi, con l'Ensemble Assisi Suono Sacro e il flautista Andrea Ceccomori; la soprano cilena Macarena Valenzuela; la soprano cino-canadese Lu Ye; dall'Italia la grande soprano Felicia Bongiovanni; dall'Albania la soprano Ramona Tullumani e la mezzosoprano Jana Mrazova; dalla Spagna il giovane baritono Juan Parades Jimenez e la giovane mezzosoprano Maria Teresa Andrade.

All'interno del ricco repertorio sarà eseguita la Misa Criolla (Messa Creola del compositore argentino Ariel Ramirez), particolarmente cara al Pontefice, interpretata dal Coro della Schola

Cantorum S. Maria degli Angeli, dal Gruppo Chiloe, con strumenti popolari argentini, e dalla soprano Macarena Valenzuela.

Non mancheranno i Canti di Natale più famosi interpretati dal Coro delle Voci Bianche dell'Istituto Sacro Cuore di Roma, accompagnati dall'orchestra di ragazzi "Pequeña Huellas" (che ha diversi padrini illustri tra i quali il Maestro Claudio Abbado) diretta dal Maestro Osvaldo Guidotti e dal Maestro argentino Armando Krieger.

Un omaggio natalizio in chiave pop sarà invece quello affidato ad artisti del calibro di Mariella Nava, Awa Koundoul, Rodolfo de Montis, Martino De Cesare e, come special guest, i Gipsy Family Christmas.

In alternanza con la musica, la voce dell'attore Enzo De Caro, che leggerà dei passi scritti da Papa Francesco, e le voci di altri giovani attori quali Susy Mennella, Ivan Raganato, Elena Presti e i ragazzi dell'accademia Scenamuta.

La serata, presentata da Eleonora Daniele e Paolo Notari, vedrà attribuire dei riconoscimenti per la diffusione del messaggio cristiano e di speranza per i giovani: tra i premiati, il programma "Cristianità" di Suor Miriam Castelli, di Rai World, e il produttore cinematografico Antonio Chiaramonte per la Cinemaset.

Uno special del concerto sarà inoltre trasmesso in differita da RAINews e da altre televisioni estere, tra cui Albania Television e ABCHANNEL TV.

La direzione artistica dell'evento è affidata al maestro Osvaldo Guidotti, organista titolare della basilica; l'organizzazione e la produzione sono a cura di Dante Mariti della Melos International.

Parte del ricavato proveniente dall'offerta per l'invito all'evento sarà devoluto a favore dell'Associazione Porta del Cielo Onlus, di Giovanni Luca Zenga, e alla mensa dei poveri gestita dalla Parrocchia della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri.

## A Foggia arriva Manuel Frattini

Foggia. La Sindrome da Musical contagia anche Foggia. Da mercoledì 18 a sabato 21 dicembre "Progetto Danza" ospiterà uno stage con Manuel Frattini. La scuola di Daniela Parisi, nella Fabbrica della Cultura di via Tenente Iorio (Cortile Corso Roma n.16), per quattro giorni si trasformerà in una piccola Broadway: grandi nomi del musical italiano affiancheranno il performer, protagonista delle più famose commedie musicali, da Sette spose per sette fratelli ad Aladin, Peter Pan e Pinocchio. Accanto al maestro delle coreografie uno staff di stelle: Andrea Verzicco, direttamente da Cats e Miss Understanding in Priscilla, preparerà insieme a lui gli allievi per la danza; Lena Biolcati, Vocal Coach per la Compagnia della Rancia, insegna canto; le lezioni di recitazione sono affidate a Silvia Di Stefano, la Volpe in Pinocchio e Shadia in Aladin.

Lo stage organizzato da "Officina delle Idee Animazione e

Spettacolo" offrirà ai partecipanti un'occasione unica: gli stagisti saliranno sul palco insieme ai cast di "Sindrome da Musical". Lo spettacolo gira l'Italia dal 2009: ripartito dal Teatro Parioli di Roma, dopo una serie di sold out, domenica 22 dicembre andrà in scena al Teatro dell'Opera di Lucera (ingresso ore 20.30, sipario ore 21). I giovani talenti di Capitanata si esibiranno nello show che si avvale della direzione e consulenza artistica di Stefano D'Orazio, l'ex batterista dei Pooh (autore anche di Aladin). Manuel Frattini ripercorrerà il proprio percorso artistico attraverso i più famosi brani del musical italiano e internazionale. Nella storia, interpreterà se stesso, sottoponendosi all'analisi di una psicologa per cercare di guarire dalla sua ossessione per il musical; ovviamente non solo non guarirà, ma la "sindrome" finirà per contagiare l'algida dottoressa e trascinarla nel favoloso mondo del musical.

## A Brindisi la mostra «La folla e l'esperienza religiosa»

Il Palazzo Granafei Nervegna di Brindisi si prepara ad ospitare la personale di Andrea Pacanowski All'infuori di me. La folla e l'esperienza religiosa, dopo il successo delle precedenti tappe nella capitale al Museo di Roma in Trastevere ed a Napoli presso il PAN - Palazzo delle Arti.

Un percorso espositivo di circa 30 opere fotografiche che mettono i visitatori di fronte ad un lavoro dal sapore decisamente pittorico, frutto di una tecnica messa a punto dall'artista che, sfruttando sapientemente giochi di luce, riflessi ed aperture di diaframma, non usa mai post-produzione sulle sue immagini ma le offre al fruitore così come lui ha scelto di fermarle nell'istante dello scatto.

Ogni opera offre una figurazione netta se lo si osserva da una certa distanza e si trasforma in un gioco di coloratissimi astratti quando ci si avvicina per scrutarne i dettagli.

Andrea Pacanowski racconta attraverso le sue fotografie l'esperienza collettiva della religiosità nell'epoca del new-media andando oltre la dimensione individuale ed approcciando ad un vissuto comune e globale.

La folla di fedeli è immortalata dall'artista nelle Città Sante: a Roma come a Gerusalemme, a

Fes come a Marrakech si può osservare uno spaccato di come i credenti vivano il proprio rapporto con la religione monoteista.

Le opere diventano dunque delle finestre che aprono una riflessione su quanto, attualmente, la comunicazione di massa possa giocare a favore delle religioni perché riesce a portare sotto gli occhi di tutti le festose liturgie, le cerimonie maestose e le schiere di fedeli in preghiera, sottolineando la potenza del culto e ottenendo quella che può essere definita quasi una propaganda nelle mani dei media.

La mostra, a cura di Ilaria Caravaggio, è stata inaugurata sabato 14 dicembre al Palazzo Granafei Nervegna ed è realizzata con il patrocinio del Comune di Brindisi, in collaborazione con il Settore Beni Monumentali e con il supporto tecnico di Cantine Botrugno, Azienda Agricola Lillo e Rosini Cornici.



continua dalla prima...

## Grande successo per la "V Corri a Natale - Foggia City Half Marathon"

calibro. Numerosa la partecipazione anche di chi, incuriosito, ha preso parte all'iniziativa piuttosto che fare shopping natalizio.

Un evento sempre più sentito e partecipato che deve la sua riuscita ad un'organizzazione impeccabile, oltre al notevole contributo e supporto del personale della Polizia Municipale che, con cura, ha delimitato il percorso podistico in una domenica non ecologica, evitando la circolazione degli automobilisti e tutelando la sicurezza degli stessi atleti. Notevole anche il sostegno degli oltre 150 volontari.

Dinanzi al Pronao della Villa Comunale tanto intrattenimento,

Millepiedi, Dauva, Spazio Bike e il corner Avis. Anche quest'anno il motto è stato "Corri a Donare", con un numero notevole di donatori che hanno preso parte al "Il Trofeo Avis". Grandissimo successo anche per il "Il Trofeo Nazionale Avvocati e Magistrati" e per il Campionato Provinciale Ragazzi, avvenuto all'interno della Villa Comunale e che ha coinvolto oltre 100 ragazzi delle scuole primarie della città.

La partenza della prima Foggia City Half Marathon è avvenuta puntualissima alle ore 09.30, dopodiché tutti gli atleti, muniti di microchip, hanno seguito il percorso a circuito che attraversava



per una bella domenica di festa. Per i più piccoli, palloncini, truccatrici e simpatici personaggi dei cartoni. Per le famiglie e la cittadinanza tutta, tanta musica e sano divertimento. Maestoso il palco e il suo maxi schermo su cui sono stati trasmessi i loghi degli sponsor e dei media partner, nonché numerose immagini in diretta della gara. Ha colorato la piazza il gonfiabile del Coni, lo stand Correre Donna, Calzature I

l'intero centro urbano: Piazza U. Giordano, Corso Cairoli, Corso Garibaldi, via Fuiani, via Arpi, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, via Scillitani, viale Fortore, via Galliani e di nuovo pronao della Villa.

Il vincitore della gara maschile è stato il giovane Dario Santoro, di Manfredonia appartenente alla società Atletica Maxicar. Il suo un tempo importantissimo per l'atletica italiana: 21 km in 1 ora e 4

minuti. La prima donna a tagliare il traguardo è stata, invece, Alessandra De Luca, appartenente alla società A.S. Atletica Latiano.

Alla premiazione erano presenti: l'Assessore Polizia Municipale e Sicurezza del Comune di Foggia, Franco Arcuri; il delegato allo Sport del Comune di Foggia, Pasquale dell'Aquila; il Comandante della Polizia Municipale, Col. Romeo delle Noci e il Ten. Paolo Frattulino; il delegato Coni Foggia, Prof. Domenico Di Molfetta con il suo coordinatore tecnico, Prof. Nicola Mancini; il Presidente Fidal Foggia, Prof. Carmine Ricci; il Presidente Regionale Libertas Giuseppe Guerrieri; il Presidente Ordine Avvocati Foggia, l'Avv. Mario Antonio Ciarambinot.; il Presidente Avis Foggia, Maria Rosaria Marciello e il suo vice Michele Mancino; il Presidente Foggia Running, Gaetano Spagnuolo; infine Marco Mascaro e Franco Russo, responsabili tecnici della manifestazione. Sul palco anche le premiazioni per categoria, sia della 21 che della 10 km, nonché quelle per le società.

Una giornata di festa che si ripeterà, sicuramente, anche il prossimo anno, con una gara ancora più lunga e partecipata, in un circuito nazionale. La nostra ambizione è quella di organizzare la prima Foggia Marathon. Perché lo sport è aggregazione, benessere e salute. Perché Foggia è una città che vuole cambiare. Ieri sembrava essere rinata come d'incanto. Foggia vuole essere importante, a partire dallo sport. Foggia merita di crescere, vuole crescere.

Michela Ferrandino

## A MARZO, IN EDICOLA, LA NUOVA SERIE A FUMETTI DELLA SERGIO BONELLI EDITORE: LUKAS

Roma, dicembre 2013 - Arriverà a marzo, in edicola, la nuova serie a fumetti della Sergio Bonelli Editore: LUKAS. Creata dallo sceneggiatore Michele Medda (Nathan Never, Caravan) e dal disegnatore Michele Benevento (Dampyr, Caravan), racconta la storia di Lukas, uomo uscito dalla tomba con un'insaziabile fame di carne umana, in una città dominata da sinistre creature.

LUKAS è una miniserie di 24 episodi mensili, divisi in due stagioni da 12 numeri ciascuna, che contamina il genere urban fantasy con le caden-

ze del thriller e i toni cupi del noir. In una città lontana, accanto alla società degli uomini, vive un mondo oscuro, dominato dai Ridestati, esseri riemersi dal sonno della morte e guidati dalla fame di carne umana. Lukas è uno di loro, ma è diverso dagli altri. È l'unico che, pur ricordando più nulla della sua perdita umanità, continui a provare sentimenti come la compassione e l'amore, fino a legarsi a una ragazza umana di nome Bianca.

Quello che Lukas non sa è che

Wilda Belsen, la spietata leader dei Ridestati, ha un conto aperto con lui, e ha sguinzagliato sulle sue tracce i suoi sicari più spietati.

Nello staff, oltre ai creatori Michele Medda e Michele Benevento, i disegnatori: Luca Casalanguida, Frederic Volante, Andrea Borgioli, Fabio Detullio, Werner Maresta e la coppia Massimiliano Bergamo & Vincenzo Acunzo.

Le copertine sono firmate da Michele Benevento con i colori di Lorenzo De Felici.

## Una poesia dal respiro coerente e limpido

Caro Urrasio, sono andato peggiorando e il decorso di mia moglie è irreversibile. Puoi immaginare quale periodo sto attraversando. Tuttavia mi sono guardato i tuoi libri.

Bella poesia, un respiro coerente e limpido. Letti in sequenza i libri si sono susseguiti nella mia mente. Pare che esista una polla inesauribile. La mente interviene, vive sensazioni, ritmi interni, che poi diventano parole, suoni, significati.

Mi interessa un po' meno l'approdo religioso finale: però perfino in Il vento e la quiete (che è una preghiera) la poesia seguita ad essere poesia: le immagini si susseguono come perle, la fertilità lirica non viene meno: (pagg. 27-35-44):

«Dalle profondità più remote / risuonò nell'aria la tua / voce: / eco infinita rincorsa / nella fragilità del pioppo / che si dispoglia, nell'estrema / goccia d'acqua offerta / alla fiumara dei sogni. // Il tonfo dell'ultimo granello / nella clessidra vuota / accese palpiti di luce / nel fondo buio dell'alba. // E nella landa deserta si insinuò, / tenace, un virgulto di speranza.» (pag. 27, V).

«Non hanno più peso / le coincidenze perdute, / i segreti affollati di solitudine. // Lo schianto del ramo rosso / dalla minaccia del nulla / già frede di nuova linfa, / respira la zolla e sale incenso / da questo braciere spento. // Dalla prova riscattati, / brani di azzurro moltiplicano / i battiti del tuo respiro.» (pag. 35, IX)

«Anche le pietre hanno / il tuo respiro, o Signore. / E il silenzio è il fragore / della tua voce / che scava negli abissi. // Senza suono il tuo passo. // Ma tuo, tuo soltanto, / è il battere della foglia / prigioniera del ramo, / il tepore del sorriso / sulle labbra mute, / lo scroscio della pioggia / sulla terra riarsa. // E sei il pane e l'ombra / e l'alba: il delirio del tempo / che trasvola lieve / nei cieli delle nostre attese.» (Anche le pietre, pag. 44).

Bisogna guardarsi dai presentatori che aprono il libro, chiudono il tutto in un frasario esistenzialmente vincolante, e forse non esatto, secondo me. Un po' limitativo. Per fortuna il linguaggio lirico va per la sua strada. Non esiste una poesia vincolata a un tema: la poesia vola oltre i contenuti (dopo Croce).

Tu hai capito che tra il vento e la quiete (2007) io amo il vento, anche quello sotterraneo e del dubbio. In questi libri la poesia respira in ogni pagina, e mi pare

da tanti anni. Tu sei disponibile per problematiche diverse: vi sono versi molto belli legati a situazioni inquietanti, dubbi, assenze.

(«... inseguendo l'eco / della tua voce per decifrare / le sillabe del tuo silenzio»);

(«non posso che darti / l'incertezza del mio autunno...»): bellissimo!

(aggiungo qui un ricordo: anch'io, come tuo padre, tornai dalla prigionia, dall'Africa dopo tre anni, nel 1946: ero prigioniero a Saïola in Algeria: anch'io passai tra le rovine del fronte, anch'io rividi mia madre, però mio padre se ne era già andato. Mi mancò in ogni senso. Nessuno mi spiegò la Storia! Mi mancò una pedagogia della vita!).

Continuo: i tuoi libri sono belli. Per esempio, anche nel primo libro (Nel visibile e oltre, 1974) non vedo clamorose cadute sentimentali (i libri che poi guardiamo con senso critico): retorica, aggettivi ridondanti, ecc. È mantenuto il buon rigore della pulizia sintattica: il momento denotativo è ben controllato.

Nel 1983, dopo 9 anni, Il segmento dell'esistenza: una comunicazione definitiva è «Signori biglietti» da cui traspare l'obbligatorietà di una fine ineluttabile: qua e là prevale un certo realismo narrativo tipico dell'epoca (pavesiano e pasoliniano) col ritorno della parola "nulla". Montale ti stava dietro le spalle.

Ancora sette anni e giungerà La metafora della parola (1990): tutto congiurerà contro «l'esile misura del respiro» e nasceranno i dubbi sulla «certezza di esistere». La siepe «non ha più vita» ed è più amara di quella leopardiana.

Pagina 55: «Fu a pochi passi dal pendio / che scoscese rapido / verso l'infinito: lungo le pareti / brevi della tomba antica si aprirono / improvvisi varchi al nostro / ignoto. Tra sabbie e richiami / tentammo sigilli di coscienze / sepolte senza ragione / né memoria. Reinventati nel tempo / fummo noi e il viaggio / non subì ripensamenti. // Sapemmo il fremere degli alberi / sulla sosta del vento, il taglio / della pietra che spezza il respiro. / Dei dolorosi naufragi / scorgemmo i volti corrosi / i dorsi piegati dal tedio / di ogni fatica. Ci irruppe / nel petto lo sgomento dell'arca / che affonda, lo stupito trionfo / del silenzio. E non ci rimase / che l'esile misura del respiro: della certezza di esistere / appena un cenno».

Pagina 60: «Di pause interminabili / più che di parole / si nutre

il nostro viaggio. / Ci aggiriamo così nel solco / del respiro con lo sgomento / di chi ha scoperto il senso / dell'enigma, il fremere / dell'aria nuova che si agita / sul nostro capo con la pelle / del fiume rabbrivida dal controvento. / Saremo memorie disperse / nella polvere degli anni luce» - ti leggo nel pensiero / mentre ti smemori tra un gesto e l'altro. / E già si disfa il filo / che regge le nostre sorti, / l'orgoglio di credere nell'evento. / O forse nel nulla,»

Percorriamo altri nove anni (1999) per giungere a Il nodo caduto: bisogna che cada il nodo perché - il sole torni a scaldare. Ottime le poesie a pagg. 75-80-81-82 e tante altre. Cose incantevoli:

«Da millenni, di ansia gremiti / e di silenzio, chiedevo / al prodigio dei tuoi / occhi luce di arcobaleni. / D'improvviso si è riacceso / il nulla e la sabbia ha ripreso / a scorrere viva nella clessidra / del petto, a darmi un senso. // Restarti accanto ora non è / che un sogno da vivere / oltre l'orizzonte delle ciglia. / Scampate al naufragio la mia / stagione, la tua, hanno / nodi stretti, respiri tesi / a evadere il volgere del tempo. // La tua dolcezza più non è mistero: / vivere di te è quanto resta.» (Da millenni, pag. 75).

«Nel fondo di questo anfiteatro / fatto di monti aspri / e di poco spazio ascolto / il vago frastuono della vita. / Giungono a stento le voci / stemperate dall'estate. Qui / tutto è fermo da secoli. / immobile anche il tuo passo. / Il peso dell'inerzia sospinge / a travalicare l'ultimo / orizzonte curvo sul mio / stupore. Veleggiano nell'azzurro / nuvole di neve. Nulla / mi addolora più / dell'angoscia / del grappolo di case, / alto sul dirupo, / che teme / di sparire nel suo abisso». (Nel fondo di questo anfiteatro, pag. 80).

«Sulle palpebre serrate batte / il sole e mi restituisce / immagini remote di un sogno / inquieto, dove affreschi / in stanze vuote ripetono / la vicenda impervia della vita. / Ad un tratto una nuvola / e tutto si abbuia: ritorna / il grigiore a dialogare / con il silenzio. // Ma nel vano / della porta antica lo stormire / della tua presenza accende / i sensi. Poi ti perdi furtiva: / si allontana nel tuo passo / il prodigio del vivere.» (Il prodigio del vivere, pag. 81).

E, per finire, una lirica che ha la sua chiave di lettura nel titolo: «non resta che il tuo sguardo / di donna sospeso all'angolo / del tempo, immobile: intento / a cogliere il respiro del mondo». (Della nostra estate, pag. 82).

Fino al Tempo senza tempo

## Solidarietà Alba a Casalnuovo

CASALNUOVO M.RO -Una mano alla solidarietà e ALBA è sempre in prima linea. A Casalnuovo Monterotaro l'associazione socio-culturale Alba, un sodalizio tutto al femminile, ha voluto sostanziale la domenica dell'Immacolata esponendo il suo "Banchetto della solidarietà" in Piazza Municipio, al quale si sono avvicinati numerosi cittadini, dai più piccoli agli anziani, per concorrere spontaneamente alla raccolta fondi dell'associazione il cui ricavato sarà devoluto all'Airc per sostenere la ricerca sul cancro, all'Ail a sostegno della lotta alla leucemia e al reparto di Oncematologia pediatrica dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo per la ricerca e lo studio sulle neoplasie infantili. Dolci, dipinti, merletti, pizzi, decoupage e altri oggetti più vari erano ben in vista sul banchetto benefico, molti realizzati dalle stesse socie dell'associazione e altri donati dalle famiglie del posto, per i quali la gente ha dato spontaneamente il proprio contributo.

«Le nostre socie, una cinquantina, tutte mamme, casalinghe, impiegate, pensionate, nonostante gli impegni di lavoro e familiari, riescono a dedicare un po' del loro tempo libero alle attività dell'associazione - ha

evidenziato la presidente Aurora Faienza - facendo della "cultura del volontariato" un impegno meritevole di sostegno perché nasce dal bisogno d'aiuto e di solidarietà tra le persone". Tante le iniziative tutte a scopo di beneficenza intraprese in tre anni di attività dall'associazione Alba di Casalnuovo: dagli incontri sull'educazione alimentare e sulla prevenzione delle malattie cardiache e nefrologiche alle conferenze sulla ricerca delle cellule staminali e sulla donazione del cordone ombelicale e ancora i mercatini di Natale e la festa degli antichi sapori con la preparazione a mano dei prodotti. Tutte iniziative, tra l'altro, che stanno gradualmente "smuovendo" l'ambiente cittadino coinvolgendo le famiglie, i giovani e la stessa amministrazione comunale ad una maggiore sensibilità alla cultura della solidarietà e del volontariato in paese. A conclusione della giornata benefica la presidente Aurora Faienza ha voluto rivolgere "un appello ai cittadini, ai genitori, alle famiglie, che hanno la possibilità di impegnare durante l'anno un po' del loro tempo, di aiutarci a crescere. Abbiamo già fatto utili passi in avanti, dobbiamo fare ancora tanto e di più".

Dino De Cesare



(2005): un testo che seguita a rimanere liricamente buono nonostante la collocazione forzata nella teologia: ma lo stupore necessario seguita in favore della poesia: le gabbie teologali non hanno la meglio sui versi! Per fortuna scrivi ancora: bello inseguire l'eco «della tua voce per decifrare / le sillabe del tuo silenzio».

Una sequenza limpida - la tua - che dura da oltre quarant'anni. Ne sono lieto per te. Si tratta di una poesia che durerà. Non so se costà tutti ne abbiamo capito il senso e il valore. Sono felice di avere scoperto la tua forza lirica. Mandami altri libri se stamperai. Un caro abbraccio

Dino Carlesi

**Nell'augurare ai nostri lettori Buon Natale e Felice Anno Nuovo ricordiamo che il prossimo numero di "Meridiano16" sarà regolarmente spedito on line giovedì 16 gennaio 2014.**

La prossima rappresentazione il 23 febbraio

## Gli «Alterego» visitano con successo Pirandello

di Tonino Del Duca

Lucera. Sabato 30 novembre il gruppo teatrale lucerino «Alterego», attivo dal 1991, ha portato sulla scena del teatro dell'Opera la commedia pirandelliana «Il berretto a sonagli», opportunamente rivista, adattata e tradotta parzialmente nel vernacolo lucerino dal regista Lello Di Gioia, fondatore del gruppo. Si tratta di una scelta che esula dal canone tradizionale della commedia recitata innanzitutto per far ridere. Quella di Pirandello, infatti, è un'ironia amara, che spesso nasconde tragiche realtà; il risultato è una frammentazione della realtà che costringe ogni attore a portare sulla scena il suo «pupo» ossia la sua identità varia che non sarà mai univoca. Il testo presentato, comunque, è risultato agevole e saggiamente gestito, nonostante la complessità dei ragionamenti pirandelliani, anzi dobbiamo riconoscere come Lello Di Gioia abbia saputo applicare al teatro la precisione e la dovizia della scienza esatta dei numeri aritmetici, da lui praticata nel lavoro di funzionario di banca.

Quello che soprattutto ha sorpreso in questa commedia è la bravura degli attori, che non sembravano affatto dei semplici dilettanti, ma attori professionisti, in particolare sono da sottolineare le magistrali interpretazioni di Elena Mastroluca nei panni di Beatrice e di Roberto Vicario nei panni di Ciampa. Un applauso, quindi, va tributato a tutto il cast, a cominciare dagli attori fino ai tecnici. Questo il cast al completo. Roberto Vicario è Ciampa, Elena Mastroluca è Beatrice, la madre di Beatrice è Rosanna Postorino, il commissario Spanò è Fiorenzo Fattibene, don Federico (fratello di Beatrice) è Marino Scioscia, Nannina è Gabriella Aufiero, La Saracena è Annita Scioscia, Nina (moglie di Ciampa) è Vanessa Salinno. Scenografia: Gina Rubino e Antonio Manganiello; costumi: Shangrillà ed Enza Colia;

Mixer audio e luci Finizio service; Mobili di scena Giovanni Pignatelli e f.; Quadri di scena galleria Valeno; Trucchi e pettinature Antonella Di Iorio e Lella Salunno. L'introduzione iniziale è stata curata dal versatile e bravo Roberto De Mare. Straordinario è stato il successo di pubblico nel duplice appuntamento mattutino e serale.

La trama de «Il berretto a sonagli» è talmente conosciuta che non c'è da spendere più che qualche parola: è la storia di Ciampa, un uomo che, tradito dalla moglie, accetta di spartirla con un altro pur di non perderla. E quando la signora Beatrice, nata La

bene' la facciata sociale, quella stessa facciata che anche la famiglia La Bella vuole mantenere rispettabile. Ma come porre rimedio alle accuse adulterine già 'ufficializzate'? E' Ciampa, il marito «cornuto», che trova la soluzione per annullare e rendere vana la 'denuncia' dalla signora Beatrice, sporta in un momento di gelosa 'pazzia'.

Ed è proprio questa l'intuizione di Ciampa, la soluzione che permette di salvare onore e rispettabilità della sua amata consorte e di tutta la famiglia, la soluzione che gli consente di 'non dover lavare nel sangue l'onta subita: la pazzia della signora Beatrice,



Bella, moglie tradita, cerca di ribellarsi all'adulterio del marito e intende denunciarlo, incontra le resistenze sia dei suoi familiari che dello stesso Ciampa. E' la storia (diversa) di persone tradite e di un complotto unitario volto a negare la relazione adulterina, a negare l'effettività, a vestire di pazzia la realtà scomoda.

Solo nel secondo atto Roberto Vicario rientra pienamente nei panni pirandelliani e ci mostra il Ciampa personaggio sofferente, eroico, pieno di umanità, quell'uomo che per amore della sua donna è disposto anche a spartirla, ma purché sia salva l'onorabilità sua e soprattutto di sua moglie, che rimanga sempre intatta e 'per

certificata dall'internamento in manicomio. Solo lì la realista e positivista signora potrà sfogare la sua corda pazza e rivelare la verità in faccia a tutti e alla faccia di tutti. Perché solo i pazzi possono permettersi di ignorare sia la corda seria che la corda civile «altrimenti... ci mangeremmo tutti come cani». Anche oggi, soprattutto oggi.

Intanto il pubblico lucerino si prepara già per il prossimo appuntamento che è previsto per domenica 23 febbraio. Si ritorna al filone tradizionale con una commedia in vernacolo dal titolo: "Viste Ceppone ché pare barone".

(Nella foto i due protagonisti Elena Mastroluca e R. Vicario)

## Il Direttore della LUISS a Lucera

Lucera. Il Direttore Generale della LUISS di Roma, Giovanni Lo Storto, sarà l'ospite d'onore alla XIII Edizione del Premio Rotary Scuola Lucera.

"Un futuro per i giovani" è il progetto del Rotary per dare un messaggio di incoraggiamento ai giovani che si avvicinano al mondo universitario e del lavoro.

Si terrà sabato 21 dicembre alle ore 11.00 presso l'Auditorium del Liceo Classico Bonghi di Lucera, la XIII Edizione del Premio Rotary Scuola, in cui verranno premiati gli studenti che si sono diplomati con il massimo dei voti durante l'anno scolastico 2012/2013.

Il consueto appuntamento organizzato dal Rotary cittadino si inserisce nell'ambito del Progetto "Un futuro per i giovani" che prevede un incontro e un confronto tra scuola, università e mondo del lavoro, per dare un messaggio di incoraggiamento e speranza ai neo e futuri universitari.

Ospite d'onore sarà il neo Direttore Generale del prestigioso Ateneo di Confindustria, Giovanni Lo Storto, alla guida dell'Università dal luglio di quest'anno, dopo una significativa carriera iniziata nel 2003 come responsabile del controllo di gestione

dell'ateneo e una laurea in Economia conseguita proprio alla LUISS nel 1994.

Il Direttore Generale presenzierà l'incontro raccontando agli studenti il suo percorso di formazione e il suo bagaglio culturale, ma anche le novità che ha introdotto nell'Ateneo capitolino, impegnato in prima linea nel territorio foggiano e pugliese attraverso diversi incontri con le scuole, per aiutare i giovani a orientarsi compiutamente verso scelte universitarie consapevoli ed efficaci.

La LUISS punta a riconoscere e valorizzare il merito e il talento tramite esenzioni e agevolazioni. In particolare coloro che sosterranno la prova di ammissione il prossimo 27 Marzo potranno concorrere ad una delle 5 borse di studio di eccellenza per l'esonero totale del pagamento per l'intera durata del triennio o del ciclo unico in Giurisprudenza.

Lo stesso Giovanni Lo Storto approdò nel prestigioso Ateneo romano grazie ad una borsa di studio. Oggi come ieri la LUISS punta a intercettare i talenti e a valorizzare le eccellenze, aiutando i suoi studenti a scoprire e a coltivare le proprie aspirazioni e attitudini.

## "Taranto come Casal di Principe: occorre vigilare"

"Riparte da territori, riparte dalla legalità l'Italia dei Valori. Perché è di questo che il nostro paese ha realmente bisogno, rappresentanza e legalità, non di chiacchiere, di urla sui palazzi, di un'antipolitica che, come accaduto con Grillo, porta 150 rappresentanti in Parlamento senza poi riuscire in nove mesi a licenziare un provvedimento". Lo ha dichiarato Ignazio Messina, segretario nazionale dell'Italia dei Valori, nel corso della tappa barese del tour con il quale il partito sta presentando nei territori i suoi presidi di legalità. "Presidio di legalità significa - spiega Messina - essere presenti e vigili in quei territori devastati da mafia, criminalità e distruzione ambientale. Abbiamo inaugurato il nostro presidio a Casal di Principe, nel cuore della Terra dei Fuochi, a breve lo faremo a Taranto, dove l'Ilva si è trasformata da risorsa a piaga". Proprio la vertenza relativa allo stabilimento jonico è al centro della proposta forte lanciata da Messina in Puglia: "Commissariamo l'Ilva, ma veramente, con un commissario super partes che possa realmente fare gli interessi dei lavoratori e dei cittadini, non con un commissario amico del proprietario". Le risorse per il risanamento ambientale di Taranto, prosegue il segretario dell'Idv, ci sono e "devono arrivare dai beni sequestrati alla famiglia

Riva, per evitare che i cittadini paghino due volte il disastro ambientale, una con le tasse, l'altra con la salute. Dobbiamo rendere conveniente il rispetto della legge". Il principio è lo stesso per rimettere in moto l'economia regionale e nazionale. "Non è tollerabile che lo Stato faccia cassa con la disperazione, che il gioco d'azzardo si impenni nel giorno del ritiro delle pensioni per poi abbuonare 2 miliardi e mezzo ai concessionari di giochi in un paese con 800mila dipendenti di ludopatie: le risorse vanno recuperate da una nuova cultura della legalità. Lo spieghiamo nel nostro progetto Sblocca Lavoro: piuttosto che far fallire industrie o alberghi sequestrati alla criminalità o - peggio - far passare il messaggio che questa crei occupazione, vendiamo i beni sequestrati e reinvestiamo in funzione sociale i proventi. È possibile recuperare - come proporremo di fare con un progetto legge di iniziativa popolare che presenteremo in Cassazione l'8 gennaio - 80 miliardi di euro sottratti al malaffare e reinvestire in utilità sociale. Si tratta di risorse che nelle buste paga dei cittadini permetterebbero all'economia nazionale di rimettersi in moto e che permetterebbero di ridurre il costo del lavoro per le piccole e medie imprese".

## Il Lions Club di Lucera ancora a favore dell'arte cittadina

Prosegue l'impegno del Lions Club di Lucera a favore della conservazione delle opere d'arte della Città.

Venerdì 20 Dicembre 2013, alle ore 19,30 nella chiesa di S. Domenico, dopo la S. Messa concelebrata da S.E. Mons. Domenico Cornacchia, Vescovo di Lucera, e da

Mons. Luigi di Condio, Rettore della Chiesa, il dr. Enrico Scarano, Presidente del Lions Club di Lucera, procederà alla riconsegna al culto dei Fedeli della Pala dell'altare della Natività, di scuola toscana, risalente al sec. XV, fatta restaurare a cura del Club.

Questo altro service a favore della Chiesa di S.

Domenico segue il restauro della tela raffigurante S. Vincenzo Ferreri (opera del De Matteis), della prima metà del 1700 e quella raffigurante il B. Agostino Casotti (firmata da Vincenzo Lambiasi), fatte restaurare sempre a cura del Lions Club di Lucera negli anni passati.

(cs)